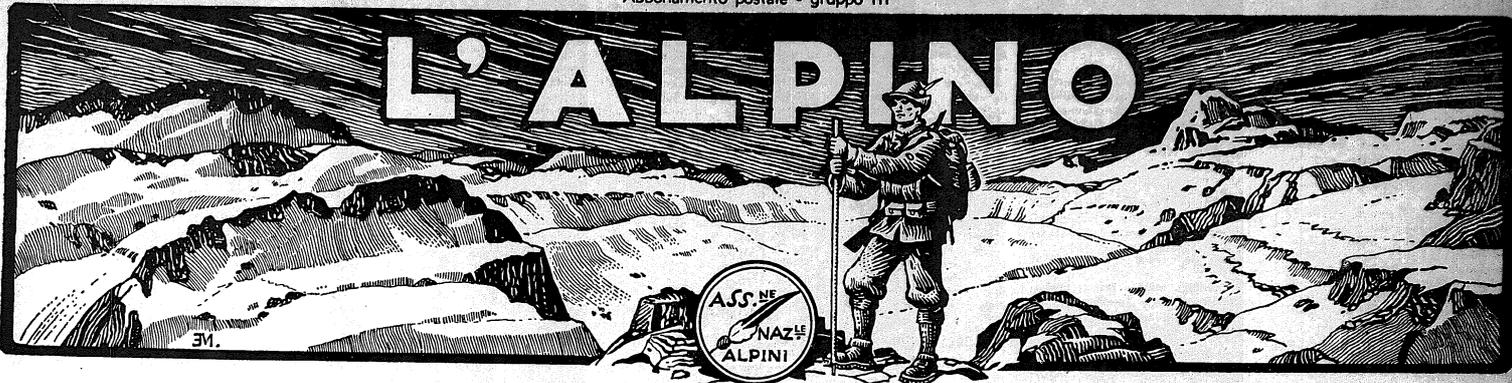


# L'ALPINO



DIREZIONE: Via Maddalena N. 5 - Quartiere Postale 222 - MILANO

GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: BENEMERITI Lit. 1000, NON SOCI Lit. 300, UFFICIALI Lit. 100, SOTTOUFFICIALI Lit. 75, TRUPPA Lit. 50

## GORIZIA! Adunata Nazionale 1951

perchè ognuno si prepari, per la sagra serena, la sagra di Santa Gorizia!

E così, ritorneremo!

Il quattro novembre dell'anno scorso, percorrendo, nel pomeriggio, le vie di Gorizia, illuminate da un pallido sole, ma rese roventi dalla passione dei goriziani, noi «sentimmo» che non si poteva non ritornare!

La città tutta ci reclamava a gran voce e il Consiglio sezione si fece eco del vivo desiderio della popolazione e delle autorità cittadine, ed illustrò, con le parole semplici ma efficaci di uno dei suoi dirigenti, al Consiglio direttivo nazionale le ragioni che reclamavano, che «imponessero» che l'adunata nazionale di quest'anno si tenesse a Gorizia.

Il Consiglio direttivo nazionale approvò ed oggi ci autorizza a pubblicare la notizia che domenica 22 aprile tutti gli Alpini d'Italia si daranno convegno nella bella e patriottica città dell'Isonzo.

\*\*\*

Quanti ricordi, quante memorie!  
Gorizia fu la prima bella solare indiscutibile vittoria dei Fanti, di quei Fanti che in undici memorabili urti, che furono le undici battaglie dell'Isonzo, scardinarono i pilastri della difesa che gli austriaci ci opponevano alla conquista di Trieste e dell'Istria.

Fu una vittoria che elettrizzò il nostro esercito e che illuminò, coi riflessi del suo ricordo, persino le vie della ritirata dopo la rotta di Caporetto; perchè a Gorizia l'impeto dei Fanti e dei Bersaglieri lasciò sulle groppe insanguinate del Carso l'orma incancellabile della conquista-liberazione, che ancor oggi campeggia, tragica e solenne, nei ventidue gradoni di pietra grigia del cimitero di Redipuglia. I Fanti sepolti colà difendono ancora, idealmente, i confini della Patria!

\*\*\*  
Non si dica che noi ritorniamo sempre con insistente monotonia alla guerra del 1914-18 e che ne siamo continuamente attratti come da un miraggio dei nostri tempi giovanili, ora che siamo incanutiti. Noi Noi vogliamo portare lassù, con noi, i giovani Alpini della guerra di Russia, di Grecia, d'Albania, del deserto, delle isole, per dire loro: «È qui che la Patria si è completata, trentadue anni or sono. È qui ch'Essa venne mutilata!

«I vostri sacrifici, le vostre sofferenze, i vostri caduti hanno ricompletato un'altra volta ancora i diritti inalienabili della stirpe; e poichè voi avete compiuto tutto intero il vostro dovere e non ce ne avete ancora un guiderdone sicuro, noi vi portiamo qui, perchè vediate anche voi dove dormono per sempre i vostri Padri, i vostri Fratelli maggiori; affinché vi convinciate, come noi che ne siamo sicuri, che questo loro sonno terminerà col risveglio definitivo della Patria, nell'alba radiosa di un'umanità pacificata».

E dalla rocca di Monfalcone vedrete anche voi, come già i combattenti del Carso, ridere l'Adriatico nel golfo lunato di Trieste, di Trieste che attende, per l'ultima volta, di venire liberata da voi!  
P. V.



Il monumento dell'«Aosta» al Vodice.

### PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

#### SABATO 21 APRILE

**Pomeriggio:** Arrivo delle prime tradotte — Arrivo del Reparto in armi — Arrivo del Labaro Nazionale. (Le Bandiere decorate verranno depositate nella sala bianca del Municipio).

**Sera:** Concerti bandistici in tutte le piazze. Trattenimenti in onore degli ospiti in tutte le sedi di associazioni patriottiche. Proiezioni di films a carattere patriottico e alpino.

#### DOMENICA 22 APRILE

**Mattino:** Sveglia (11 colpi di mortaretto e Banda cittadina). Arrivo dei partecipanti con automezzi. Ammassamento in piazza della Vittoria.

S. Messa. Discorsi ufficiali (4 - Sindaco, Presidente Sezione, Presidente Nazionale, Rappresentante Governo e Ministro).

Formazione del corteo. Inizio della sfilata (Corso Verdi - Corso Italia, tribuna all'altezza di Via Cascino). Omaggio al Monumento ai Caduti. Scioglimento del corteo.

Rancio Autorità e Presidenti di Sezione.

**Pomeriggio:** Autocolonne per i Campi di Battaglia (S. Michele, Redipuglia, Oslavia, Calvario). Ricevimento del Sindaco in Castello alle Autorità e Presidenti di Sezione.

**Sera:** Spettacolo pirotecnico. Ballo popolare in piazza Battisti.

#### LUNEDÌ 23 APRILE

**Mattino:** Visite ai Campi di Battaglia.

**Pomeriggio:** Partenze delle tradotte.

Calma, contenuta all'inizio e quasi accorata nelle parole colle quali il V. Presidente dottor Garino ha ricordato ai soci scomparsi, l'Assemblea dei delegati di quest'anno ha acquistato nuova vivacità e calore nel discorso dei vari argomenti all'ordine del giorno.

La relazione morale del Consiglio Direttivo con ampio giro d'orizzonte sulla attività della Associazione nell'anno 1950, ha dato a Cesare quel che è di Cesare e si è con la spontanea adesione di tutta la Assemblea, nel reverente omaggio ai morti primo fra essi il compianto Col. Reina V. Presidente dell'Associazione, artefice della sua rinascita e animatore della sua vita. Un rilievo superficiale ha assunto nella relazione stessa il problema della montagna sia colla lettura di un ordine del giorno presentato a nome della Commissione speciale istituita presso la Sede Centrale sia colla raccomandazione del Direttore a tutti i soci di agitare il problema in tutte le forme ed occasioni, ed alle Sezioni di interessare la stampa locale.

\*\*\*  
La prima scaramuccia si accende sulle osservazioni di uno dei delegati della Sezione di Bolzano. Questi criticando il principio esposto e spiegato dal Consiglio Direttivo e che consisteva nel creare le basi perché alle cariche sociali possano adire sempre nuove valide forze, si dichiarava nemico dei «bussolotti» e

## L'ASSEMBLEA DEI DELEGATI

colto della decadenza dalla carica di Consigliere Nazionale per sorteggio e rivendica, se non il diritto, almeno la necessità che un rappresentante della Sezione di Bolzano sieda in permanenza nel Consiglio direttivo nazionale.

La discussione si fa subito animata perchè si obietta che stretti contatti coi dirigenti della Sezione di Bolzano, per l'attuazione dei delicati compiti che le sono naturalmente devoluti, possono e debbono esistere anche indipendentemente dalla presenza formale di un rappresentante di quella Sezione nel Consiglio Nazionale; ma poichè l'ultima parola sarà data alle schede per l'elezione delle cariche sociali (un vicepresidente, sei consiglieri ed i revisori dei conti) la discussione si placa senza tuttavia approfondire, come sarebbe stato necessario i termini del problema che, come è stato prospettato dalla Sezione di Bolzano, prima di ogni considerazione contingente, coinvolge una questione statutaria.

\*\*\*  
Altro dibattito solleva la proposta di modifica dell'art. 7 dello Statuto presentata allo scopo di creare una giurisdizione fissa territoriale delle Sezioni entro l'ambito della Provincia e con sede nel capoluogo della Provincia, riconoscendo tuttavia una

mera facoltà al Consiglio Direttivo di confermare o pur non sezioni con sede fuori del capoluogo.

Tale proposta, contraria alla evidenza alla libera formazione dei nuclei sezionali là dove più vivo per tradizione storica e per condizioni naturali si manifesta lo spirito alpino e l'afflusso dei soci, viene respinta a grandissima maggioranza e, con ciò, la Assemblea manifesta la ovvia ma sempre utile convinzione e determinazione che non debba mai turbarsi la spontanea polarizzazione degli Alpini intorno ai centri che essi si scelgono liberamente.

\*\*\*  
Un'altra proposta di modifica dello Statuto che riguarda la persona di chi deve presiedere l'Assemblea dei delegati, muove maggiormente le acque giacchè se, come il Consiglio Direttivo osserva, in linea di principio la designazione del Presidente dell'Assemblea è da demandarsi all'Assemblea stessa, tuttavia appare opportuno che quell'ufficio sia assicurato a chi conosce la vita dell'Associazione nelle sue varie forme e dà, conseguentemente, garanzia di saper dirigere il dibattito dei delegati. Si osserva dall'altra parte che nulla vieta che l'Assemblea elegga a suo Presidente uno dei Vice-Presidenti della

Associazione, e su tale evidente possibilità si acqueta la discussione con modifica della modifica.

Le altre minori modifiche dello Statuto non hanno storia e sono respinte sebbene talune avrebbero richiesto qualche discussione.

Risulta chiaro, a tale proposito, come le proposte di modifica dello Statuto dovrebbero formare oggetto di ampio esame preventivo da parte del Consiglio nazionale in contesto coi proponenti i quali potrebbero spiegare esaurientemente, così, i motivi che secondo loro giustificano le modifiche stesse.

E si giunge all'elezione delle cariche sociali. E da notarsi che i delegati presenti personalmente o per delega e votanti sono stati 197; ricordando che ciascun delegato rappresenta ora 200 soci, l'afflusso all'assemblea è stato assai notevole.

\*\*\*  
A ben guardare i delegati erano in numero maggiore di 197, ma taluno di essi si è astenuto dall'esprimere il suo voto e, sia detto in linea puramente obbiettiva, così facendo ha snobbato la propria funzione nell'Assemblea sottraendo forza ai deliberati della stessa.

Ritornando ora al principio di queste impressioni si deve constatare che l'Assemblea dei de-

legati ha manifestato la sua sovranità e, perciò, la sua indipendenza col metodo democratico dell'espressione del voto, poichè ha eletto a consigliere nazionale il Presidente della Sezione di Bolzano nonostante

### La relazione del Presidente

Cari Consoci,

Prima di udire la relazione morale dell'opera del vostro Consiglio Nazionale nell'anno 1950 vogliate fare omaggio alla memoria degli alpini caduti in tutte le guerre e di quelli fra i nostri Soci che sono scomparsi nell'anno. Ricordiamo tutti, ma accenniamo a quelli che più hanno dato all'Associazione e l'hanno più onorata.

Verona ha perso il suo poeta degli alpini: Sandro Baganzani. Padova il suo attivo consigliere: Dott. Menozzi.

Piacenza l'ex Presidente della Sezione: Dott. Magg. Mioina.

Genova piange Riccardo Giamondi, benefattore degli Alpini.

Modena il Gen. Emilio Corsini.

Alba il Cons. Magg. Arnulfo mutilato di guerra.

Corsico il Gen. Pietro Conti.

Udine il valoroso Col. Luigi Zaccchi Comandante di Reggimento in Russia.

questi non si trovasse nella lista dei candidati. Bene o male? l'Assemblea to-cuta est!

Infine, poichè tutti i salmi finiscono in gloria, i delegati ci sono riuniti a mensa dove fra canti ed evviva si sono udite le chiare ed amate squille della prossima grande adunata Nazionale di Gorizia.

Belluno ha perduto il suo Presidente Senatore d'Inca.

Torino il suo antico Socio e Consigliere Generale Giovanni Faracovi.

Milano il valoroso Ten. Col. Besone Vittorio fondatore dell'A.N.A. e Reina, il nostro caro e indimenticabile amico e compagno di lavoro, valorosissimo soldato, tenace assessore di ogni nobile idealità, difensore di ogni giusta causa.

Come Consigliere, come Presidente dell'Associazione ed ora Vice-Presidente ha dato quanto umanamente era possibile a questa nostra cara famiglia. Nessuno meglio di noi che gli fummo vicini nel diuturno lavoro ha potuto apprezzare l'intelligenza, l'operosità, la dedizione assoluta e il diritto carattere, che se ha potuto a qualcuno apparire, lavora un po' rigido, nascondendo invece tesori di bontà e di comprensione. Egli è stato l'anima della rinascita della nostra Associazione. Reina è caduto sul lavoro: sia onore alla sua memoria come a quella di tutti i nostri alpini scomparsi.

Vita delle Sezioni.

Nel 1950, sette sono le sezioni che sono state aggiunte alla nostra famiglia, con notevole aumento di gruppi e con rimarchevole concorso di alpini giovani, ciò che ci sta tanto a cuore.

Alla fine del 1949 si avevano 53 sezioni con un totale di 41.248 soci, alla fine del 1950 si hanno 60 sezioni con un totale di 45.105 soci al corrente coi pagamenti.

La situazione diremo così, demografica, è buona. Ma quello che caratterizza l'efficienza grandiosa dell'Associazione sono le numerose e importanti manifestazioni: adunate regionali e interregionali; commemorazioni, gare sciistiche dell'associazione e gare militari alle quali ha partecipato sempre il Consiglio Direttivo con numerosi Consoci.

\*\*\*

Accennerò alle principali: La sezione di Bergamo ha istituito una fondazione Nazionale Colonnello Sorani, ha organizzato la gara sciistica per il trofeo Sora il 5 febbraio, riuscita ottimamente ad onta di un tempo spaventoso. L'8 ottobre ebbe luogo in Bergamo la solenne consegna delle trombe e delle drappelle al Batt. Edolo con la visita alle tombe di Sora a Foresto Sparsò.

\*\*\*

La sezione di Bolzano ha curato la ricostruzione del monumento alla «Pusteria» in Brunico che verrà inaugurato nel prossimo maggio. Gare di sci alla Mendola e nell'Aprile le onoranze al Batt. Bolzano con lo scoprimento di due lapidi alle medaglie d'oro Ten. Nicolò Gianì e S. T. Scapolo Ivo, caduti in Albania.

La sezione di Biella ha inaugurato il 3 settembre un monumento alle Batterie di Montagna al Pian della Ceva (Oropa) con una bellissima manifestazione e gran concorso di Alpini: il 12 febbraio aveva organizzato i campionati biellesi di sci con gare vecchie penne e altre manifestazioni.

La sezione di Bassano ha organizzato una riuscitissima adunata il 1° di ottobre in occasione dell'inaugurazione del Museo del Ponte degli Alpini.

La sezione di Brescia con la Camuna e Monte Suello organizzò il raduno al Tonale per l'inaugurazione di un busto al Col. Sora. Il nostro compianto commilitone è stato anche quest'anno degnamente ricordato.

Anche la sezione di Como il 18 di giugno ha inaugurato una sala dedicata a Sora nella Casa di Cassano Ignago che ospita i figli dei caduti e dispersi (in prevalenza alpini).

La sezione di Breno (Camuna) ha curato l'organizzazione delle gare sciistiche a Ponte di Legno il 12 marzo. A cura del gruppo di Colico si è svolta una manifestazione riuscitissima in onore del Batt. Morbegno per l'eroica sua condotta in Russia. La sezione di Cuneo gare di sci a Limone.

La sezione di Gorizia col Gruppo di Gradisca hanno organizzato in adunata numerosa la «Sagra Isontina degli Alpini» il 20 agosto, e così anche Udine che ha curato la costruzione del rifugio intitolato al valeroso Col. Zaefich.

A cura della sezione di Pinerolo e di Torino si ebbe a Perrero l'inaugurazione del monumento del Gen. M. O. Martinat ed ex caduti delle valli Pinerolesi.

La sezione di Lecco ha curato la ricostruzione del rifugio degli alpini Gazzaniga ad Artravaggio.

La sezione di Vicenza ha celebra-

to il 29 maggio la gloria del Batt. Vicenza e in unione con Asiago ha organizzato nel 5 marzo la gara Nazionale di fondo per gli alpini in congedo e alle armi.

La sezione di Genova con quella di Savona Imperia e gruppo di S. Remo hanno curato l'organizzazione del raduno degli alpini a Col di Nava il 17 settembre con l'inaugurazione di un cippo in memoria dei caduti alpini.

Le sezioni di Verona e Vicenza hanno curato l'organizzazione delle annuali pellegrinazioni all'Ortigara.

La sezione Valsesiana ha organizzato una bella adunata regionale in occasione della Mostra Valsesiana il 6 agosto.

Tre sezioni hanno festeggiato il trentesimo di loro fondazione con adunate di alpini: Verona, Torino e Genova.

La sezione di Bolzano a S. Candido ha ottimamente organizzato in febbraio il trofeo sciistico Dordri per alpini in armi e in congedo.

Molti alpini hanno anche partecipato al raduno dei combattenti a Redupiglia.

\*\*\*

Grande significato hanno avuto



Il « Monte Santo » visto dalla chiesetta di S. Spirito.

due commoventi manifestazioni in onore degli alpini caduti in Russia con lo scoprimento di due tombe simboliche a Mondovì e a Genova.

Vada il plauso di tutti a chi ne ha avuto l'iniziativa e ne ha curato tenacemente l'attuazione, l'alpino Colonnello Catnusso, pur esso Reduce dalla Russia e alle sezioni che lo hanno coadiuvato.

\*\*\*

In onore dei generali Battisti Ricagno e Pascolini reduci dalla prigionia in Russia, Roma ha organizzato una bellissima manifestazione e così Vicenza, Milano, Torino e altre.

\*\*\*

Ma oltre quanto vi ho ricordato, per sommi capi, del lavoro di molte sezioni, vi è anche tutto un grande movimento, una prova di intensa attività che danno gruppi dipendenti dalle varie sezioni.

Non possiamo per evidente ragione scendere ai particolari, ma ciò che dobbiamo con gioia riconoscere

ed ammirare è la magnifica vitalità di questi pulsanti vasi capillari della nostra compagine.

È tutto un fervore d'iniziativa, adunate nelle quali non manca mai come primo atto il tributo alla memoria dei caduti, gare varie, feste danzanti a scopo benefico, attività assistenziali, manifestazioni sportive, visite cordiali tra gruppo e gruppo e non solo fra gruppi della stessa regione. Così ad esempio è avvenuto di un gruppo della sezione di Milano Sesto S. Giovanni; ha fatto, con numerosi interventi, un'allegria visita al gruppo di San Mauro Torinese, che naturalmente ricambierà la visita.

Cosa simpatica: quanto fanno i soldati dei nostri gruppi è un omaggio a uno fra gli scopi maggiori della nostra Associazione che è di conoscersi e volersi bene.

Rapporti con le Autorità Militari e Politiche.

È continuata viva la collaborazione con le Autorità Militari e coi reparti in armi. Il Governo dimostra di riconoscere ed apprezzare il valore morale della nostra associazione e la propaganda di italianità che essa svolge al di sopra di tutti i partiti. E così a tutte le manifestazioni al-

Quota Sociale.

Il nostro Consiglio, nell'intento di far giungere a tutti i soci il giornale «L'Alpino», come già era nel passato, ha ritenuto di proporre all'Assemblea l'aumento della quota Sociale di L. 100.

La grandissima maggioranza delle sezioni ha già esposto il suo parere favorevole a tale proposta — non manca ora che il primo statuto del voto dell'Assemblea per l'approvazione dell'aumento.

Così la cara nostra campana tornerà a suonare dappertutto dove vi sia un alpino e a portare a tutti i soci la notizia e le voci della vita della nostra Associazione e la narrazione dei fasti gloriosi degli alpini.

Adunata nazionale.

Nel 1950 non abbiamo ritenuto conveniente organizzare l'adunata nazionale per due ragioni: la prima perché occorreva tornare all'antico e scegliere l'Aprile come data delle adunate, mese nel quale noi vi sono ancora i lavori agricoli (avevamo avuto lagnanza da parte di gruppi di campagna per la data del raduno di Bassano e di Bologna e l'aprile 1950 era troppo vicino all'adunata di Bol-

za dell'Associazione di irrisare direttamente l'On. Presidente del Consiglio dei Ministri e gli On. Ministri dell'Agricoltura e Foreste e delle Finanze allo scopo di ottenere il più rapidamente possibile la presentazione alla Camera di appositi disegni di legge».

Così in omaggio al detto «pulate al apericut vobis» speriamo che la nostra campagna possa riuscire a smuovere i sordi e ottenere almeno qualche cosa di tangibile anche se, come giustamente ha detto lo «Scarpone Canavese», non è dato ai montanari di ottenere come altri con l'arma efficace dello scoperio.

Provvederemo a propagandare la cosa sui giornali maggiori e intanto preghiamo i Presidenti di sezione di voler inviare ripetutamente ai giornali locali per la pubblicazione articoli sul problema.

La nostra pur modesta opera verrà apprezzata dai montanari ai quali va oggi più che mai il nostro pensiero in questi giorni in cui parecchi paesi di montagna hanno sofferto gravi danni e avuto dei morti a causa delle valanghe.

Modifiche allo statuto.

Non parlo qui di tutte le proposte di modifiche allo Statuto che verranno dall'Assemblea vagliate e discusse come da ordine del giorno: vi voglio accennare solo a quella importantissima che vi viene nuovamente proposta per l'approvazione e cioè che l'Assemblea sancisca col suo voto che i Consiglieri e i vice Presidenti che scadono per sorteggio o per compiuto triennio non possano essere rieletti se non dopo un anno almeno dalla cessazione di carica.

Ritengo che sia giusto che tutti gli uomini di buona volontà e tutte le sezioni, specialmente quelle che danno maggior contributo all'Associazione per requisiti e per attività, e per numero di soci, abbiano modo di partecipare a turno alla vita direttiva dell'Associazione. Ogni anno si avranno sei posti nel Consiglio e uno di Vice Presidente disponibili per l'ammissione di nuovi elementi nella direzione o per eventuali riammissioni. E quest'anno in attesa della decisione definitiva dell'Assemblea, i sei Consiglieri scaduti per estrazione hanno dichiarato di non volere accettare la loro candidatura. Questo dimostra che nessuno è attaccato al cadreggino e che noi preferiamo che vi sia una giusta rotazione nelle cariche sociali.

Giornale «L'Alpino».

Su questo vi parlerò brevemente Gambaro, che abbiamo perso come consigliere ma che continuerà a dare la sua preziosa attività alla direzione del giornale in un'opera che indubbiamente non è facile specialmente in quest'anno nel quale si deve pensare ad organizzare l'invio del giornale a tutti i Soci, targhetta, indirizzi, ecc. Noi riteniamo che «L'Alpino» sia sempre andato migliorando e sia veramente un bel giornale. Ne abbiamo ricevuto giudei Lusignieri da parecchie fonti anche non alpine.

Sotto la direzione giustamente severa e intelligente di Gambaro, e del suo comitato con la collaborazione dell'arguta penna di Riosa e di altri volenterosi scrittori riteniamo che «L'Alpino» abbia assicurato un buon avvenire.

Facciamo una raccomandazione alle sezioni perchè le loro segreterie siano più puntuali nell'invio dei documenti d'obbligo e delle quote, e degli indirizzi precisi, specialmente in quest'anno nel quale si inizia l'invio a tutti del giornale «L'Alpino».

E anche vorremmo che a questa nostra assemblea annuale intervenissero personalmente i rappresentanti di tutte le sezioni perchè così ci si potrebbe conoscere personalmente tutti e s'avventurerebbe quello spirito di coesione e di fraternità e la fusione tra vecchi e giovani soci che non può che far del bene all'Associazione.

Vogliamo sperare che anche valate e Regioni che finora sono rimaste assenti dal movimento della nostra associazione ad esempio la Valtellina ed altre, possano trovare uomini volenterosi e capaci che ricordando il loro passato di soldati alpini si pongano al lavoro per ricostruire sezioni e gruppi come è avvenuto quasi dappertutto.

Dato che dobbiamo tenere un calendario delle manifestazioni settimanali regionali ecc. per evitare coincidenze spiacevoli preghiamo le sezioni di voler comunicare tempestivamente e cioè qualche mese prima il programma delle loro manifestazioni in pectore come da nostra circolare.

\*\*\*

Ed ho finito. Abbiamo fatto quanto era possibile con le nostre modeste forze non si siamo certo avvicinati alla perfezione ma qualche cosa di buono crediamo di aver fatto.

Altri più giovani e più forti succederanno ora a noi, continueranno la nostra opera portando l'Associazione a maggiori altezze.

Questa nostra creatura che abbiamo tenuto a battesimo nel 1919 e che abbiamo risollevato dopo la crisi della dolorosa ultima guerra è oggi nuovamente risanata e forte e di gran lunga superiore a tutte le associazioni del genere per numero di aderenti e per attività.

Essa ha ripreso la sua ascesa seguendo ancora quella via che le è stata tracciata sin dall'inizio e che è quella di rimanere sempre al di sopra dei partiti delle contese e delle ambizioni personali e politiche e di fare nel ricordo delle nostre glorie e dei nostri caduti una sana propaganda di fraternità e di unione nel nome santo d'Italia.

I RISULTATI DELLE VOTAZIONI per le cariche sociali

VICE PRESIDENTE Ing. Giannino Carulli voti 197

- CONSIGLIERI Rag. Angelo Milano » 197 Dott. Umberto Bertelli » 178 Col. Davide Jallà » 178 Avv. Angelo Bombardieri » 170 Rag. Nino G. Barelli » 170 Rag. Arturo Govoni » 167 Dott. Renato Ruggiero » 149 Avv. Valentino Bandini » 139 Dott. Renato Timeus » 8 Dott. Guido Nobile » 6 Risultano eletti: Milano, Bertelli, Jallà, Bombardieri, Barelli, Govoni e Ruggiero.

REVISORI DEI CONTI Dott. Eugenio Bonardi voti 197 Sig. Marcelino Guala » 197 Sig. Elio Salmon » 197 Dott. Roberto Mapelli » 197 Rag. Carlo Serassi » 197

Situazione Patrimoniale al 31 dicembre 1950

Table with columns ATTIVITA and PASSIVITA. Rows include Bifugio Contrin, Mobilità, Fondazioni, Contanti, etc.

pine l'Associazione e per essa il Consiglio Direttivo è invitato a parteciparevi ufficialmente.

Siamo perciò stati invitati e siamo intervenuti come sempre a tutte le esercitazioni sciistiche militari, alpine del marzo a Corvara; e Luglio di Cadore in agosto; alla chiusura delle esercitazioni dei reggimenti alpini e delle batterie da montagna, nella quale occasione abbiamo portato il nostro saluto ai soldati e distribuito la tessera dell'A.N.A. ai congedandi; a Sella Cereschiati (Fontebè) il 27 agosto per le gare trofeo Buffa di marcia e tiro per pattuglie tra tutti i reggimenti alpini e batterie da montagna, organizzata dalla sezione di Trieste che ha voluto nell'occasione riceverci nella gloriosa e dolente città nella quale noi con intenso desiderio attendiamo e speriamo di poter presto tornare con una grande spettacolosa adunata nazionale.

\*\*\*

L'Ufficio del Presidente, con la continua collaborazione della sezione di Roma anche nel 1950 è stato di valido aiuto nelle richieste di intervento presso Ministeri, Istituti, Imprese, ecc., per l'assistenza postbellica e per il collocamento.

Non mancano mai pratiche richiedenti contatti diretti con gli organi dello Stato, contatti che non sono facili a realizzare a distanza.

L'Ufficio del Presidente non svolge soltanto azioni assistenziali ma interviene sempre per favorirne l'accoglimento da parte dei Ministeri di domande interessanti l'Associazione e per la preparazione e organizzazione delle grandi adunate nazionali.

La sezione di Roma la cui particolare attività merita un riconoscimento speciale, ha svolto sempre ottimamente la sua funzione di rappresentanza, accogliendo con signorilità e cordialità gli alpini in armi e in congedo di passaggio per Roma, e ripetuto, ha collaborato attivamente all'opera del nostro Presidente il quale pur non potendo, per ragioni di età e per l'alta carica che copre, essere vicino a noi in persona come sarebbe il suo desiderio, è sempre presente ogni volta che l'Associazione o singoli alpini si rivolgono a Lui per consiglio e aiuti.

Anche recentemente, in seguito a nostra richiesta per ottenere che, figli e parenti di alpini viventi, anche se risiedenti in zone non di reclutamento alpino potessero essere ammessi negli alpini si è avuta risposta favorevole dal Ministero della Difesa.

zano dell'ottobre) e in secondo luogo perchè era l'anno del giubileo e molti alpini profittando del 40% di riduzione per tutti, sono andati a Roma con i familiari quindi non sarebbero venuti all'adunata.

L'adunata di quest'anno è fissata a Gorizia per i giorni 21-22-23 del prossimo aprile.

Problema della montagna.

La dolorosa questione che riguarda il problema della montagna nei suoi molteplici aspetti è stata nuovamente agitata dall'Associazione. Si sono avuti in questi ultimi anni parecchi raduni e congressi, come quello di Ivrea, di Tolmezzo, e molti altri minori di località montane per cercare di convincere il Governo della necessità di dare i mezzi per la risoluzione di tale grave problema, e siamo in attesa di provvidenza legislativa in merito.

Abbiamo intanto costituito un comitato di Soci dell'Associazione che ha già iniziato la sua opera, come primo atto ha prosto di presentare a nome dell'Associazione al Governo, il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Direttivo della Associazione Nazionale Alpina, »

« Constatato che, nonostante la promulgazione della legge « su boschi e terreni montani » e sulla bonifica integrale, nonostante gli studi e le indagini dei dott. e, nonostante le promesse dei vari Governi, la montagna italiana non si è « giovata ancora di provvidenze che ne sviluppino e ne valorizzino le risorse a favore dei suoi abitanti, e, conseguentemente, a pro della Nazione; invita il Governo a sollecitare la formulazione di provvedimenti legislativi dedicati esclusivamente ai problemi della montagna nei suoi peculiari aspetti: fisico-economico e di vita dei montanari; » « sollecita i Parlamentari che conoscono e sentono i problemi stessi ad intervenire fattivamente; » « dà mandato alla Presiden-

Conto Rendite e Spese al 31 Dicembre 1950

Table with columns RENDITE and SPESE. Rows include Tesseramento 1950, Interessi attivi, Rifugio Contrin, Affitto e riscaldamento, etc.

# IL BILANCIO E LA RELAZIONE DE "L'ALPINO"

Rendiconto di Cassa al 31 Dicembre 1950

INTROITI	SPESSE
Avanzo al 1° Gennaio 1950 . L. 48.743,—	Carta, stampa L. 2.181.740,—
Abbonamenti . . . 1.813.209,—	Clichés . . . . . 179.900,—
Inserzioni pub- blicità . . . . . 828.000,—	Spedizione . . . . . 186.635,—
Oblazioni . . . . . 80.030,—	Personale . . . . . 107.450,—
Vari . . . . . 35.802,—	Varie . . . . . 61.406,—
	L. 2.717.131,—
L. 2.805.784,—	Avanzo al 31 Dicembre 1950 . . . 88.653,—
	L. 2.805.784,—

Durante lo scorso anno 1950 sono stati pubblicati 12 numeri de "L'ALPINO" di cui 3 a 4 pagine a 9 a 6 pagine: 66 pagine di testo, contro 48 preventivate. Malgrado la conseguente maggiore spesa, l'esercizio si è chiuso in attivo, realizzando il modesto avanzo che risulta dal bilancio.

Il numero degli abbonati, compreso quello dei militari alle armi, è salito complessivamente a 11.090.

Se il giornale, nel suo complesso, sia migliorato rispetto agli anni scorsi, potete e dovete dirlo soltanto Voi: noi non possiamo che rivolgere un caldo fervido ringraziamento a tutti i nostri Collaboratori ed assicurarVi che abbiamo la coscienza tranquilla di aver fatto ogni sforzo per assolvere, nel modo meno indegno possibile, il compito che ci è stato affidato.

Ma più che indugiare nell'analisi del passato, preferiamo volgere un sguardo all'avvenire. Se la nostra proposta, già approvata dal Consiglio direttivo nazionale, verrà da Voi ratificata, "L'ALPINO" giungerà quest'anno a tutti i Soci. Non vi ha chi non veda la grande importanza di questa iniziativa che, come abbiamo già detto nel saluto natalizio «contenderà di far pervenire a tutti i Soci la voce dell'A.N.A.», voce che parla di noi ed a noi e se occorre anche agli altri, quando a questi "altri" si debba far conoscere il nostro pensiero».

Ci sarà un po' più di lavoro per le Segreterie sezionali; perderemo forse qualche Socio più «taccagno», ma il miglior collegamento fra tutti i Soci, le Sezioni e la Sede centrale, non potrà che aumentare la saldezza e l'affiatamento della nostra famiglia.

Purtroppo per rendere possibile questo ardito esperimento, si è dovuta mantenere la spesa in limiti estremamente ridotti e se, malgrado i continui rincari, riusciremo a non sorpassare i limiti del preventivo, potremo veramente gridare al miracolo.

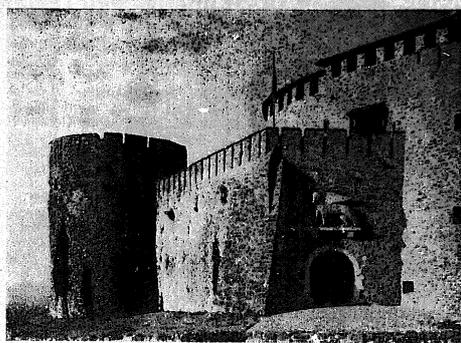
Ma limitazione di spesa vuol dire limitazione di spazio e di potere — alla meno peggio — contentare tutti e cioè far sentire la voce di tutti, è necessario che aver fatto conto che gli articoli ed i resoconti delle manifestazioni debbono essere rigorosamente proporzionati ai nostri sforzi e facciamo sicuro affidamento sulla collaborazione di tutti per raggiungere più presto e meglio la luminosa meta.

Siamo fermamente persuasi che il perfezionamento ed il potenziamento del nostro giornale costituiscono perfezionamento e potenziamento della nostra organizzazione: rinnoviamo perciò la promessa di raddoppiare i nostri sforzi e facciamo sicuro affidamento sulla collaborazione di tutti per raggiungere più presto e meglio la luminosa meta.

## ABBONAMENTI SOSTENITORI 1951

Ing. Carlo Acquistapace - Seregno	L. 1.009
Ing. Giannino Carulli - Milano	» 1.000
Alessandro Castelli - Milano	» 1.000
Conte Dott. Ing. Ferdinando Monacelli Lattanzi - Milano	» 1.000
S. E. il Generale Lorenzo Barco - Torino	» 1.000
Gr. Uff. N. G. Riccardi - Roma	» 1.000
Carlo Trabattoni - Milano	» 1.000
Dott. Pier Luigi Viola - Milano	» 1.000
Ing. Giuseppe Amati - Firenze	» 1.000
Ing. Adamo Guarnieri - Firenze	» 1.000
A.N.A. - Sez. di Roma	» 1.000
Rag. Madonno Simone - Roma	» 1.000
Pagamonti Roberto - Roma	» 1.000
Comm. Louis Lanata Gandy - Lima (Perù)	» 1.000
Dott. Paolo Varnier - Torino	» 1.000
Conte Dott. Ugo di Vallepietra - Milano	» 1.000
CLUB ALPINO ITALIANO - Sede Centrale	» 1.000
Elvezio Bozzoli Parasacchi - Milano	» 1.000
Avv. Mario Vassallo - Genova	» 1.000
FAMIGLIA MENECHINA - Milano	» 1.000
Prof. Mario Balestrieri - Verona	» 1.000
BIBLIOTECA OLIVETTI - Ivrea	» 1.000

Siamo vivamente grati a questi fedeli amici nostri per la rinnovata prova di simpatia e raccomandiamo alle sezioni di fare attiva propaganda per la raccolta di numerosi abbonamenti. È un prezioso ossigeno morale e materiale!



Il Castello di Gorizia.

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

### PRESIDENTE

On. Avv. Ivano Bonomi - Presidente del Senato - ROMA.

### VICE PRESIDENTI

Prof. Mario Balestrieri - Riva Battello, 2 - VERONA.

Ing. Giannino Carulli - Via Podgora, 1 - MILANO.

Dott. G. B. Garino - Via Sommacampagna, 17 - TORINO.

### SEGRETARIO

Avv. Angelo Bombardieri - Via della Spiga, 9 - MILANO.

### TESORIERE

Rag. Camillo Majno - Corso Porta Nuova, 2 - MILANO.

### CONSIGLIERI

Rag. Nino Genesio Barello - Via Ospedale, 2 - BOLZANO.

Dott. Umberto Bertelli - Viale Regina Giovanna, 33 - MILANO.

Med. d'Oro Ing. Mario Cesari - Via Partelli Carle, 61 - TORINO.

Avv. Ettore Erizzo - Piazza Corvetto, 1-2 - GENOVA.

Prof. Francesco Galli - Via di Porta Furba, 34 - ROMA.

Rag. Arturo Govoni - Via Cittadella, 2 - PIACENZA.

Col. Davide Jallà - Via Aosta (Villa Zanetti) - IVREA (Torino).

Dott. Antonio Leidi - Piazza Matteotti, 6 - BERGAMO.

Dott. Aldo Levy - CERNOBBIO (Como).

Rag. Angelo Milano - Via Pitteri, 34 - GORIZIA.

Avv. Guido Operti - Via Romani, 8 - TORINO.

Dott. Renato Ruggiero - CASTEL DI SANGRO (Aquila).

Avv. Giovanni Teso - Corso Fogazzaro, 12 - VICENZA.

Dott. Paolo Varnier - Via Amedeo Avogadro, 26 - TORINO.

Rag. Giuseppe Vignola - Via Solferino, 17 - BRESCIA.

Med. d'Oro Dott. Luciano Zani - Corso XXII Marzo, 41 - MILANO.

### REVISORI DEI CONTI

Dott. Eugenio Bonardi - Via Unione, 7 - MILANO.

Dott. Marcellino Guala - Via Carlo Emanuele III, 8 - CUNEO.

Dott. Roberto Mapelli - Viale Montenero, 33 - MILANO.

Sig. Elio Salmon - Via Calzauoli, 11 - FIRENZE.

Rag. Carlo Serassi - Foro Bonaparte, 60 - MILANO.

## Il cappello alpino

Vi è mai accaduto, amici «scarponi», di rian dare col pensiero a qualche episodio della vostra vita giovanile? A me, quando avevo circa otto anni di età, capitò di vedere per la prima volta un «cappello alpino», che uno di quei baffuti capitani di allora portava con evidente senso di fierezza e compiacimento; al vedere il fregio di quell'aquila, artigliante e protesa al volo; quella penna nera e dritta verso il cielo; quella cupola grigio-verde argiungente la forma dei nostri monti, ne rimasi soggiogato in maniera tale da non spiegarmene la ragione. Se qualcuno, in quel momento avesse potuto predirmi che un giorno avrei avuto l'onore di portare un simile cappello, certamente «quel qualcuno» io lo avrei abbracciato dalla gioia... eppure, contro ogni più rosea immaginazione, il destino aveva già deciso che io dovessi provare una gioia simile. Infatti, dopo molti anni da quell'incontro con il Capitano baffuto, i miei passi si orientarono verso la bella e maestosa Torino e sbarcai al «Rubat», come i buoni torinesi chiamavano la Caserma degli Alpini e che era situata sulla destra del pigro e magnifico fiume Po. Fu in tale luogo, quindi dove altre migliaia di giovani avevano già provato le mie sensazioni, che ebbi il «mio cappello d'alpino»...

E palese che, tutti quanti siamo gelosi delle nostre tradizioni «scarponi», rispettandone ogni sia pur minima questione di forma, sopra tutto quando ci troviamo a contatto con il prossimo.

\*\*\*

Un vero Alpino dev'essere nobile come un cavaliere antico; dev'essere colui che personifica con serietà le tradizioni della propria Arma; tradizioni nate dal valore e dai sacrifici di coloro che lo precedettero sulla via del dovere per il bene della Patria.

E certo che tante cose, con l'andare del tempo, si evolvono e forse, oggi, dev'essere giunto il momento di vedere presa in considerazione, da parte dei Comandi Superiori, una innovazione da includersi nel regolamento sull'uniforme per quanto concerne gli Alpini: quello di permettere la famosa «piega» al nostro cappello... a volte, non sembrerebbe, le piccole cose servono a galvanizzare gli individui più di quanto potrebbe o saprebbe fare un oratore. E questione di psicologia, credo. Sarà questione di opinione personale ma, per me, penso che una piega al nostro cappello, quando venga contenuta in limiti ragionevoli, conferisca ed accresca quel «quid» di ardita fierezza che emana dalla maschia figura dei nostri «bocia» in armi.

Meglio ancora se tale innovazione venisse esaltata come un conferimento di grado ai giovani, durante la solenne cerimonia del giuramento annuale delle reclute. Mi figuro già il Comandante del Reggimento che, avendo davanti a lui i migliori fra i suoi Alpini (scelti uno per Btg.), si sorge dal suo palco d'onore per modellare con le sue stesse mani la «piega» su ogni cappello alpino... palpato dei nostri palpiti, sprone dei nostri cimenti di pace e di guerra. Un gesto si fatto non sarebbe trascendentale e sarebbe in perfetta aderenza con il «sentire» degli artisti, creatori dei monumenti celebranti le nostre glorie, i quali, per potenziare la figura degli Alpini in azione, si sono sempre presa l'iniziativa di plasmare il cappello alpino, così, come piace all'estetica ed ai nostri «bocia»... di oggi e di ieri.

Lucio Migiara

## Consiglieri Nazionali

### Medaglie d'Oro



Capitano 6° Alpini  
ZANI LUCIANO  
MEDAGLIA D'ORO

Comandante di una compagnia alpina sul fronte del Don, organizzava e dirigeva personalmente ardite azioni di pattuglie e colpi di mano, distinguendosi per cosciente audacia e spiccata capacità di comando.

In tragica fase di ripiegamento, indomito animatore di epiche lotte, sosteneva con successo, non sanguinosi combattimenti d'avanguardia, contro preponderanti forze che sgominava a prendo, con gravi sacrifici, un varco alla Sua colonna.

Nel corso di successivi cruenti combattimenti, caduti tutti i Suoi Ufficiali, gravemente ferito alle gambe, continuava impari a dirigere l'azione del Suo Reparto.

Ferito una seconda volta, rimaneva al Suo posto di dovere persistendo in lotta tenace.

Quasi esausto, rimasto isolato con pochi valorosi superstiti feriti, privo ormai di munizioni e viveri, non si dava per vinto e tra stenti inauditi, benché presagito dal nemico incalzante, proseguiva nella tormentosa marcia riuscendo, dopo inenarrabili sacrifici sostenuti con stoica fermezza, a congiungersi a basi arretrate.

Chiara esempio di preclari virtù militari.

Fronte Russo - Nov. 1942-Febbraio 1943.

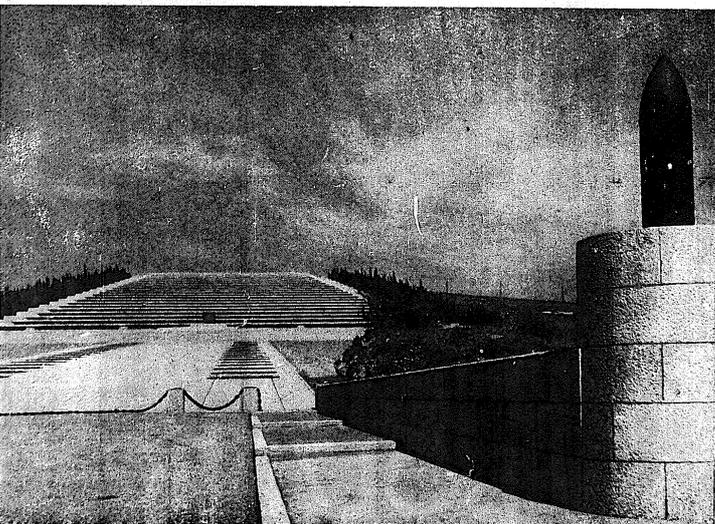
\*\*\*



Tenente CESARI MARIO  
del 1° Alpini - Btg. «Ceva»  
MEDAGLIA D'ORO

Nell'imperversare di avverse condizioni atmosferiche e sotto violento fuoco nemico recava, ripetute volte, ordini ai reparti duramente impegnati e contribuiva con tempestive iniziative a successi conseguiti a prezzo di gravi perdite. Ferito in zona comandante di battaglione in zona intensamente battuta da artiglierie e mortai e controllata da carri armati, si lanciava ardamente in suo soccorso e, sprezzante di ogni pericolo, riusciva a trarlo in salvo, ed a riportare nelle linee anche un altro ufficiale caduto. Ferito alla testa, dirigeva un violento contrattacco contro preponderanti forze Colpito nuovamente alle gambe, animava col suo valoroso esempio i gloriosi superstiti a strenua lotta. Delineata la crisi ed iniziato un tormentoso ripiegamento, benché gravemente minorato, cedeva ad un alpino colpito da congelamento l'unico mulo disponibile e, senza calzata, seguiva a piedi la colonna riportando a sua volta grave congelamento agli arti inferiori. Stremato di forze, si impegna al più durante la tragica odissea per la sua stoica, indomabile fermezza d'animo. Già distintosi per capacità e granitica saldezza di combattente in precedenti azioni di guerra.

Fronte Russo, gennaio 1943.



Il Sacello di Redipuglia.

## Per l'adunata di Gorizia

### Concorso per una canzone alpina

L'alpino siciliano Guerrelante Carmelo della Sezione di Torino mette a disposizione della Presidenza dell'A. N. A. la somma di L. 5.000,- per premiare la migliore canzone che, con finalità patriottiche, celebrerà l'adunata di Gorizia.

Possono prendere parte al concorso i poeti soci dell'A. N. A. che dovranno far pervenire la loro composizione alla Presidenza, che si riserva di nominare apposita giuria.

## ALPINI!

Aiutate il vostro Giornale rivolgendovi di preferenza ai fornitori che si valgono, per la loro pubblicità, de "L'Alpino".

RECOARO MILLE

Le gare di sci della Sezione di Vicenza

Che questo ridente fondovalle del vicentino celebre per le sue acque termali, fosse una stazione climatica di fama internazionale, non era certo una novità neanche per noi che d'acqua ne facciamo volentieri a meno. Non conoscevamo invece Recoaro in veste di centro invernale, perché, ci teniamo che tutto lo sappiamo, Recoaro piano, piano, zitto, zitto senza fare confusione, è diventato un centro sciistico di primo ordine.



Cristiano Rodighiero di Asiago - 1ª Categoria C.

Padre Facchin. Consegna del giagliardello alla Sottosezione offerta da papà Pozza. Rievocazione da parte del gen. Rossi delle glorie del battaglione "Monte Berico".

Il simpatico gesto è piaciuto agli alpini dell'A.N.A., giovani e vecchi, che hanno risposto numerosi all'appello ed agli atleti che sfrecciavano sulla candida e vergine pista, hanno profuso come si attendeva da loro, animo e cuore ed hanno dato alla bella gara un tono inconfondibilmente alpino.

Ma prima di descrivere la competizione permetteteci ancora di soffermarci a Recoaro Terme per compiacerci con ideatori e creatori della bella attrezzatura che dal centro della città trasporta in uno sbalzo solo dai prati smeraldini e dai firli di viti, ai campi nevosi. Attrezzatura perfetta impiantata sull'ardito seggiovia e condiziona da stilate tirate da cavallini, una scionia a trazione a scoppio, un comodo rifugio ed altre confortevoli costruzioni. Il tutto frutto di gravi sacrifici vinti in grazia a tenacia veramente montanara. Hanno concorso in quest'impresa veramente encomiabile, il prefetto di Vicenza dott. Dal Sciogna, il signor Filiacci delle Ponti Demaniali, il sig. Paoli della "Pro Recoaro", il cav. Bocchese e naturalmente il sindaco, ing. Maltauro.



Bruno Urbani di Recoaro T. - 1ª Categoria B.

Fateci propagandati! Tornate! — ci è stato gridato al momento del coniato. Che propaganda! La migliore propaganda sta nella vostra opera. Buona fortuna amici. Le Penne Nere, sono accorse al vostro invito, torneranno certo. Ora sotto gli altri e siete certi che la vostra coraggiosa iniziativa incontrerà approvazione e successo fra quanti amano la montagna. Scòbene la parentesi di sole di sabato, avesse fatto sperare una bella giornata, domenica mattina il tempo era piuttosto incerto. Ciò nonostante le penne nere accorse all'appello erano numerose. Molti giagliardetti di sezioni e gruppi. Presenti i due vicepresidenti della Sezione di Vicenza, capitano Milan ed avvocato Tonello, il generale Rossi, vecchio comandante del "Monte Berico", il colonnello Sartori del VI ed altri esponenti. Cerimonie brevi e discorsi brevi come è nostro stile. Messa officiata sull'altare da campo di fronte al Duomo dal cappuccino, già cappellano alpino,

L'organizzazione non ha fatto una grina per merito dell'infallibile dott. Meschinelli (di cui Mosca) di Vicenza, del dottor Morini del C.O.N.I., del ragioniere Zambon della F.I.S.I. e del presidente la sottosezione di Recoaro, Pozza figlio; tutti coadiuvati dalla A. S. Recoaro, dal C.R.A.T. Demaniale e da numerosi volontari.

CLASSIFICHE

CATEGORIA B (alpini in congedo di età fino ai 35 anni): 1. Urbani Bruno - Recoaro T. (49'55"); 2. Frigo Primo - Asiago (51'20"); 3. Fanton Giovanni - Recoaro T. (53'31"); 4. Ongaro Albino - Recoaro T. (54'27"); 5. Benetti Rino - Recoaro T. (54'41"); 6. Canale Settimo - Tonezza (54'50"); 7. Campana Riccardo - Tonezza (59'32"); 8. Santagiuliana Rolando - Vicenza (59' e 38"); 9. Canale Augusto - Tonezza (1.00'25"); 10. Storti Ottorino - Recoaro T. (1.00'41"); 11. Santagiuliana Evans - Vicenza (1.02'40"); 12. Storti Stefano - Recoaro T. (1.04'56"); 13. Storti Gianrico - Recoaro T. (1.06'13"); 14. Rodighiero Domenico - Asiago (1.11'45"); 15. Fabbri Roberto - Vicenza (1.16'12" f. t. m.); 16. Pontaldi Luigi - Vicenza (1.20' e 03" f. t. m.).



Cap. Giordano Vidoni di S. Daniele del Friuli - Concorrente più anziano - Categoria C.

CATEGORIA C (alpini di età superiore ai 35 anni): 1. Rodighiero Cristiano - Asiago (22'13"); 2. Corti Gaetano - Lecco (22'45"); 3. Buzzi Pietro - Pontebba (23'12"); 4. Basso Cristiano - Asiago (24'24"); 5. Pezzo Remo - Verona (24'24"); 6. Vuerich Dante - Pontebba (24'59"); 7. Fiorentini Serafino - Verona (25'45"); 8. Spavevino Rino - Recoaro T. (26'25"); 9. Antonello Ovidio - Schio (28'04"); 10. Gambirasio Rino - Lecco (28'10"); 11. Magnabosco Giuseppe - Vicenza (28'18"); 12. Pettina Florindo - Tonezza (29'02"); 13. Massella Giovanni - Verona (29'37"); 14. Canale Pietro - Tonezza (30'15"); 15. Buzzi Elia - Pontebba (30' e 42"); 16. Dalla Via Giovanni - Tonezza (30'51"); 17. Benetti Umberto - Asiago (33'14"); 18. Pasetti Giuseppe - Recoaro T. (34' f. t. m.); 19. Cornale Attilio - Recoaro T. (40'04" f. t. m.); 20. Scalco Armando - Vicenza (47'31" f. t. m.); 21. Vidoni Giordano - S. Daniele Fr. (1.05'55" f. t. m.).



Dott. Meschinelli (Mosca) di Vicenza.

PREMI ALLE SEZIONI

Coppa A.N.A. - Sede Centrale: alla Sottosezione di Recoaro Terme che ha totalizzato il minor tempo con i 3 primi classificati della categoria B in 2'37"50". Coppa Prefetto di Vicenza: al Gruppo di Pontebba che ha totalizzato il minor tempo con i 3 primi classificati della categoria C in 1.18'44". Coppa Ente Provinciale per il Turismo di Vicenza: alla Sottosezione di Recoaro Terme cui appartiene il primo classificato della categoria B con Urbani Bruno in 49'55". Coppa Recoaro Mille: alla Sottosezione di Asiago cui appartiene il primo classificato della categoria C con Rodighiero Cristiano in 22'13". Coppa Stabilimenti Demaniali di Recoaro Terme: al Gruppo di Pontebba cui appartiene il concorrente classificato in tempo massimo proveniente dalla località più lontana. Coppa C.O.N.I. Provinciale di Vicenza: al concorrente più anziano della categoria C capitano Vidoni Giordano di San Daniele del Friuli.

Offerte "PRO ALPINO,.

Il caporale Sandro Bozzalla in memoria del Tenente Fusco avv. Enrico caduto in Russia, L. 3.000; Dal Gruppo di Bellano, L. 500; Dalla Sezione di Verona, L. 300; Dall'Alpino Rag. Vittorio Carbonetto - Rep. San Marino, L. 500; Dalla Sezione Canavesana di Ivrea, L. 1.200; Dalla Sezione di Roma, L. 300; Dal Gruppo di Cantù, L. 300; Padre e figlio Rusconi della Sezione di Lecco col pensiero del proprio caro figlio e fratello Italo del 5° alpini disperso in Russia, L. 1.000; Dalla Sezione di Roma, L. 500.

Col. Edoardo Passerini - Bolzano, L. 500; Col. Remigio Vignieri della Scuola Allievi Ufficiali di Lecce, L. 400; Arturo Leoni, Sesto S. Giovanni, Lire 200; Oreste Frascoli, Como, L. 300; Gruppo Medale di Rancio di Lecco, L. 200; Sezione di Lecco, avanzo beverage, L. 65; Gruppo di Molina (Como) in memoria del compianto socio Paola Pensa, L. 1000; Gruppo di Schignano (Como) alla memoria del Capo Gruppo Ten. Luigi Giobbi, L. 1000; Civra Mastro Massimo del Gruppo di Portula (Vercelli), L. 500.

NOTIZIE VARIE

Penna Bianca: il rag. Nino Barello, presidente della Sezione Alto Adige è stato promosso maggiore. Al caro amico felicitazioni vivissime.

Richieste: il cap. Sandro Bozzalla di Portula Castagnea, ha avuto direttamente da parte del Capitano Biadena di Roma, che ringrazia, le notizie richieste a (numero di dicembre) sul conto del ten. Enrico Fusco, gloriosamente caduto in Russia. Ora chiede l'indirizzo del Cap. Biadena.

Nomine e diplomi: A Bologna, il magg. Leonillo Cavazzuti, valoroso combattente e partigiano è stato nominato Commissario Prov. dell'Enal di Bologna, il figlio Mario del socio Roberto Stopponi si è diplomato ragioniere.

Battaglione alpini «UORK - AMBA»

I reduci di questo glorioso battaglione recentemente insignito di medaglia d'argento, che ogni anno si raduna a commemorare i fatti d'armi e a ricordare i fratelli caduti; hanno deciso di darsi convegno quest'anno a Gorizia in occasione dell'Adunata Nazionale. Per informazioni rivolgersi al col. L. Peluselli, Milano, via Battistotti Sassi 30.



tossi catarri bronchiali. CATRAMINA BERELLI. PILLOLE - SCIROPPO - PASTIGLIE

Aut. A.C.I.S. n. 68200 del 1-4-1959



CIBALGINA. Tel. 86-235

Ulfredo Pastore. ombrelli bastoni valigeria pelletteria. Via Orefici 8 P. Duomo MILANO Corso XXII Marzo 28



vibram advertisement with image of a shoe sole and text: SUOLE BREVETTATE CON CHIODI DI GOMMA. Una scarpa con soles vibram. E' GARANZIA di QUALITÀ e DURATA

# Cronache Sezionali

## VERONA

**Onoranze al poeta alpino Sandro Baganzani**

Presenti le autorità cittadine e un imponente pubblico, tra cui numerosi alpini, domenica 28 gennaio, Verona ha reso onoranze al suo poeta alpino Sandro Baganzani nel primo anniversario della sua morte. Tra le autorità il Prefetto Peruzzo, il Vicesindaco Trabucchi, il Comandante del Presidio gen. Moro, il sen. Guarienti, il Primo Pretore Albertazzi, i Presidenti di due Accademie e il Presidente sezione e vicepresidente nazionale dell'A.N.A. prof. Balestrieri.

Quest'ultimo ha rivolto agli astanti brevi parole commemorative soffermandosi a ricordare in particolare il lato alpino della poliedrica figura dello scomparso: il suo affetto per i soldati in trincea, dove insegnava loro a leggere e scrivere le lettere per la mamma e per la morosa; il suo valore durante la sanguinosa battaglia dell'Ortigara nel 1917, in cui guidò all'attacco il suo plotone e, benché ferito, continuò ad incoraggiare i suoi uomini, meritandosi per tale fatto d'arme la medaglia d'argento al v. m.; le sue sofferenze per una nuova ferita e per la dura prigionia nel lungo anno nel campo di Mathausen. Rientrato in patria, costituito nella sua Verona il primo nucleo della sezione Alpina con pochi amici e compagni d'arme.

Sandro Baganzani poeta lirico fine, educatore illuminato, sposo e padre esemplare e fervido patriota è stato pure rievocato da Lionello Fiumi e dai prof. Dal Cerco e Zannoni.

La elevata cerimonia si è chiusa con la lettura di un nobile ricordo poetico dello scomparso, composto dall'illustre scrittore francese Bestaux e con la declamazione di alcune liriche dello scomparso poeta in un'applaudita declamazione di Mario Donandoni.

**Gruppo di Borgo Roma.** — Domenica 28 gennaio il Gruppo si è riunito in assemblea nella consueta simpatica atmosfera. Il Capo Gruppo Ferrari ha tenuto la relazione morale e finanziaria ed ha enumerato le proposte di attività futura, che hanno ricevuta l'unanime approvazione dei convenuti. Sono seguite le nomine che hanno visto riconfermati Ferrari Riccardo a Capo Gruppo e Zambon Gastone (mutilato) a Vice Capo Gruppo e nuovi eletti Girardi Giuseppe, Fianco Cirillo, Adams Rino, Barbieri Ettore, Bendazzoli Luciano, Campostriani Cesare, Ceschi Carlo, Filippini Marcello e Padovani Giacinto. Nel corso dell'assemblea è stata festeggiata la consegna di medaglia d'oro al merito del lavoro all'alpino Antonio Tiso.

**L'assemblea Sezionale.** — Nell'annuale assemblea sezionale tenutasi domenica 14 gennaio, sono stati approvati all'unanimità le relazioni svolte dal Presidente Balestrieri ed il nuovo Regolamento della sezione. Quindi il Consiglio sezione è stato riconfermato in carica pure con voto unanime dai soci veronesi che saranno quindi retti anche quest'anno dal prof. comm. Mario Balestrieri (Presidente) e dai vice Presidenti col. Pasini e cap. Buffoni. Applaudì: nel suo elevato discorso conclusivo il col. avv. Della Cella.

**Simpatico gesto del Maestro Benedetti Michelangeli.** — Il maestro Arturo Benedetti Michelangeli, artista di fama mondiale, con alto senso patriottico, ha disposto che il ricavato del concerto ch'egli terrà prossimamente al Teatro Nuovo, sia totalmente devoluto alla ricostruzione del monumento dell'Alpino della Pusteria in Brunico. Segnaliamo il simpatico gesto ai nostri soci e ringraziamo il generoso artista.

## GORIZIA

**Assemblea Sezionale.** — Giovedì sera 18 gennaio si è tenuta l'assemblea sezionale che è assunta quest'anno a particolare significato per l'annunzio della prossima Adunata Nazionale che avrà luogo in Gorizia nel prossimo aprile. A formare il Consiglio Direttivo sono stati eletti Angelo Milano, Italo Querini, Luigi Giron, Luigi Ciuffarin, Carlo Donati, Dino Cosolo, Enzo Della Schiava.

## TRIESTE

**Pro Trofeo Slataper.** — Per onorare la memoria del padre del Capitano Dott. Ferruccio Dall'Anese, Sig. Giovanni Dall'Anese, deceduto a Venezia, gli amici del Consiglio Direttivo della sezione hanno versato Lire 10.000, pro fondo Trofeo Giuliano Slataper.

## L'AQUILA

**Una gita del Gruppo dell'Aquila.** — Domenica 11 febbraio una brillante comitiva di circa trenta Alpini del Gruppo dell'Aquila ed alcuni loro familiari, ha compiuto in autobus ed in funivia una escursione all'Albergo Campo Imperatore a m. 2112 del Gruppo del Gran Sasso d'Italia. Erano presenti, fra gli altri, il Maggiore Giuliano Orazio, vice presidente della Sezione Abruzzi, il Capitano d'Armi Dario, segretario, il tenente Costantini Dante, consigliere, il maggiore Jacobucci Michele, da tutti conosciuto per le sue ben note benemerite, sempre presente, attivo e fattivo collaboratore della Sezione, il tenente Tecca Enzo, il tenente Signora Mario e vari altri ufficiali. In una atmosfera di grande cordialità è stata trascorsa una splendida giornata di sport ed allegria sui magnifici campi di neve sotto un sole meraviglioso.

Si è fraternizzato con il personale della funivia, il gestore della scuola ed il direttore dell'albergo di Sci, tutti vecchi alpini, e, al ritorno, dopo le rituali cantate e bevute, il maggiore Giuliano, ha offerto l'ultima... tazzola! Sono state inviate cartoline di saluto al Magg. Rasero ed al Prof. Galli, rispettivamente il Presidente delle Sezioni Abruzzi e Roma, unite in simpatica collaborazione.

## FIRENZE

**Attività Sezionale.** — Tra le innumerevoli attività svolte dalla sezione presieduta dal tutto pepe, consigliere Amati, va segnalata alla storia la Veglia Verde tenutasi il 20 gennaio che ha ottenuto un enorme successo di folia e di brio. Le sorprese a getto continuo si sono concluse con l'elezione di Miss A.N.A. La scelta è caduta senza bisogno di votazione... un socio travestito, o meglio vestito in costume da bagno 1800 che si è beccato quale premio uno dei zamponi di Modena offerti dalla ditta Bellentani. Perciò che lo spazio ristretto non consente di pubblicare la documentazione fotografica dell'avvenimento ed abbondante Miss e rispettivo non meno avvenente zampone...

**Sempre nuovi Gruppi.** — La sezione si è arricchita, frutto di attiva propaganda, di nuovi fiorenti Gruppi, alcuni dei quali situati in zone fino a ieri restie. Significativa la formazione del Gruppo di Pontremoli (Massa Carrara) con presidente il notaio Mario Angella; e il Gruppo di Castelnuovo Garfagnana (Lucca) presieduto dal sig. Ausonio Pardi.

## BASSANO

**Veglia Verde.** — Riuscitissima quanto mai è stata la Veglia Verde organizzata nel salone della Grotta Azzurra la notte del 1° febbraio u. s. dagli Alpini bassanesi di cui è anima il Ten. Col. Solagna.

Oltre un migliaio gli intervenuti fra cui parecchie centinaia di gaie maschere.

Meraviglioso e preparato con cura l'addobbo della sala e le luci.

Non mancavano gli emblemi a carattere alpino pienamente intonati con la natura della Veglia.

Notata la presenza alla festa di un numeroso Gruppo di Ufficiali del 41° Regg. Artiglieria «Folgore» e del Gruppo Artiglieria Alpina «Julia» di stanza nella nostra città.

L'Orchestra Piccoli di Radio Bologna ha allietato la serata accompagnando le danze, alternandosi con l'Orchestra Pappusa composta di Scarponi con strumenti rudimentali da essi stessi costruiti e che hanno suonato tinni alpini e ballabili indiani.

Alle ore 2 ebbe luogo l'estrazione dei 14 premi della lotteria offerti da simpatizzanti e da Ditle locali.

Le danze si protrassero fino alle ore 5 del mattino e l'allegria regnò sovrana senza conoscere soste o interruzioni così come vogliono le leggi della Penna Nera.

## COMO

**Veglia Verde:** Sabato 20 gennaio, nella Palestra dello Stadio Sinigaglia si è svolta inutile dirlo, in un'atmosfera indovinata di brio e allegria superalpina, la Veglia Verde della Sezione. Folla, danze e la tua mano nelle mani fino all'alba dell'indomani. I reduci... della Veglia incontrati a Brescia, ci sembrarono piuttosto crepati, segno indubbio che... devono essersi divertiti.

## CUNEO

**Sottosezione «Monviso»:** Domenica 15 ottobre 1950, ha avuto luogo l'annuale gita della Sottosezione «Monviso». Meta: S. Stefano Belbo. Oltre cento gli alpini partecipanti, quasi tutti saluzzesi e un gruppetto di scarponi della vicina Ruffa con il col. Bertero, mutilato di guerra. Prima tappa: Castagnole Lanze dove il Consigliere Rissone ha organizzato la visita ad uno stabilimento vinicolo. A Santo Stefano Belbo la popolazione, il cappellano militare Don Testa, mutilato e reduce di Russia e il Presidente della Sezione, avv. Dino Andreis, attendono.

Alle 17 si riparte. Sosta di un'ora ad Alba per la visita alla Fiera del Tartufo.

## CAMUNA

**Gruppo di Gemmo:** Sabato 16 dicembre 1950 è stato ricostruito il vecchio Gruppo di Gemmo che vanta l'onore di essere stato il primo di tutta la Valle Camonica. Infatti risale al 1920, prima cioè che sorgesse la Sezione Camuna con sede a Breno. Ebbe vita 10 anni e nel 1930 venne assorbito dal Gruppo di Campe di Ponte. Ma fieri della loro priorità gli alpini di Gemmo vollero che il vecchio Gruppo ri-sorgesse... Viva la libertà!

## LECCO

**Gruppo di Maggio (Valsassina).** La sera di sabato grasso vedi e giovani si sono riuniti per la consumazione di un «rancio speciale». Rappresentava la Sezione l'ispettore Antonio Greppi cui si deve la ricostruzione del Gruppo.

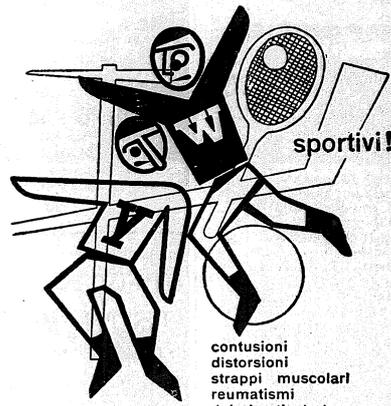
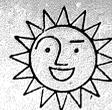
## MONZA

**Benefica Riunione.** — Accettato l'invito rivolto dagli alpini di Sovico, Don. Anocchi, il valoroso Cappellano della «Tridentina» in Russia, ha partecipato a Macherio ad una allegria riunione cui hanno partecipato anche il Parroco di Bissonno Don Consonni e molti alpini monzesi. Non è mancato lo scopo benefico e dal Cappello Alpino sono state estratte ben L. 42.000 offerte pro Mutilatini.

## MILANO

**Mostra d'arte.** — Il socio della Sezione Avv. Gaspare Raicevich Mazzola ha esposto alla Galleria Cusani dal 30 gennaio all'8 febbraio e. a. una riuscitissima mostra personale di dipinti ad olio e ad acquarello nonché di disegni vari. Presentato al pubblico da lusinghiere parole di Anselmo Bucci ha avuto un successo rimarchevole per la delicatezza dei suoi paesaggi in massima parte riprodotti a spetti della laguna di Venezia.

Scottature anche solari



contusioni  
distorsioni  
strappi muscolari  
reumatismi  
dolori articolari  
scottature  
geloni

**VEGETALLUMINA**

Il linimento **solido** che sostituisce vantaggiosamente l'acqua vegeto minerale



**L'uomo può abbattere colossi...  
-ma il microbo può abbattere l'uomo**

Per quanto smisurato sia il colosso, l'uomo, nella sua intelligenza superiore, ha scoperto i mezzi per abbatterlo. A sua volta l'uomo ha dei nemici, che, pur essendo microscopici, sono tuttavia formidabili: i microbi che penetrano col respiro nelle vie aeree. Ma anche contro questi l'uomo ha trovato il mezzo di difesa: le pastiglie di **Formitrol** che, svolgendo vapori battericidi di formaldeide, annullano la virulenza dei pericolosi ospiti. Ma importa soprattutto valersi del preparato originale.

**For-mi-trol**  
(tre sole sillabe)



**Formitrol**

Dr. A. Wander S.A. Milano

**CEROTTO BERTELLI**



**VICTORIA ARDUINO**

Tutte le macchine per caffè espresso per Bar - Ristoranti - Circoli privati e militari Spacci - Rifugi Alpini - Osterie - ecc...

**AGENZIE DI VENDITA: in tutta Italia, fra cui:**

- TORINO - Via Bardonecchia 81 - Telefoni 31.037 - 30.634
- ACQUI - Via Mazzini 14
- CUNEO - Corso Nizza 12 - Tel. 27.50
- GENOVA - Via Mylius 1 - Tel. 53.277
- MILANO - Piazza S. Ambrogio 16 - Tel. 808.474
- PADOVA - Piazza Mazzini 6 - Tel. 26.069
- ROMA - Via del Pellegrino 165 - Tel. 561.602

**ESERCENTI ALPINI, INTERPELLATECI!!**



**SCARPONIFICI**

**Treviso:** Il cassiere della Sezione Signor Piero Genova con la Signorina Bellio Luciana, ex-cameriera della Trattoria 4 Corone. (Gli alpini, oltre a rubare galline, rubano anche le stelle delle cameriere). Sfarzoso il matrimonio, da veri scarponi.

**Firenze:** Il 20 gennaio a Longarone (Belluno) il socio Franco Franchini con la gentile Signorina Rita Sagui.

**Firenze:** Il 31 gennaio il Socio Ing. Saverio Passeri con la Nobil Signorina Paola Di Tocco.

**Ancona:** Il 3 gennaio u. s. il Capo-Gruppo di Fermo, conte Romani Adami Antonio con la Signorina Teresa Emiliani.



**SCARPONCINI**

**Pisa:** La casa del Capitano degli Alpini Alberto e della Signora Giovanna Tombelli è stata alietata dalla nascita della cara bambina Antonella.

**Monza:** Roberto, quarto della serie del Socio Santinelli Carlo e della Signora Rosa D'Agostin.

**Varallo Sesia:** L'alpino Mazzia Secondo del Gruppo di Praj Plancieri è felice di annunciare la nascita del suo secondo «boccia» Achille.

**L'Aquila:** Ester, dell'Alpino Lelj Arturo.

**LUTTI**

**Bologna:** Si è spenta la Signora Elena Jahier Rochat, consorte dello scrittore e poeta della montagna Pietro Jahier. Gli alpini si stringono a lui in quest'ora di dolore e gli porgono vive condoglianze.

**Genova:** L'Alpino Gentile Eugenio e il Serg. Magg. Malfatti Pietro, Soci fondatori del Gruppo di Sampierdarena.

**Modena:** A Frassinoro il Socio Betti Ferdinando.

**Milano:** È deceduto il padre del Socio ing. Carlo Acquistapace.

**Basiglio:** L'Alpino Andriolo Giovanni del Gruppo di Tezze sul Brenta.

**Saluzzo:** Il 14-1-1951 la Signora Filippi Teresa, vedova del fu Col. Alpino Cocca Giuseppe già comandante la Sezione A.N.A. di Ceva.

**Costigliole (Saluzzo):** L'Alpino Aime Giovanni Battista, presidente di quel Gruppo.

**Firenze:** Il Sig. Carlo Bencini padre del nostro Socio Rag. Mario.

**Bolzano:** Il 24 gennaio u. s. è deceduto il padre Augusto del Socio Seppi Ferdinando del Gruppo di Laives.

**Lecco:** Il socio Alpino Dozio Giovanni del Gruppo di Olgiate Calce.

**Genova:** La madre del Socio Roncaglioli Fausto.

**Como:** Il Ten. Ing. Luigi Giobbi, benefattore e sostenitore del Gruppo di Schignano. I funerali si svolsero con larga partecipazione di Soci e stimatori dello Scomparsa.

È morto il caro alpino Pensa Paolo, del Gruppo di Molina, lasciando un grande vuoto e suscitando in tutti largo rimpianto.

**Verona:** La Presidenza ed i Soci annunciano con profondo cordoglio la morte dell'adorata consorte del carissimo Socio Ten. Col. Prof. Giovanni Zamboni.

GIOVANNI GAMBARO - Dir. resp.

Autorizz. del Tribunale di Milano 8 Marzo 1949 N. 229 del Registro

Tipografia ROZZA DI CORBELLA Milano - Via Calabiana, 9 - Tel. 52-501

CONSTRUZIONI CIVILI INDUSTRIALI-FERROVIARIE  
**Romeo**  
VIA POLDORO DA CAR. 25 - TEL. 991.634  
MILANO

Per i Vostri acquisti di OLIO PURO D'OLIVA Chiedete il n. 15 L'Alpino Presst

Con un sicuro risparmio nell'acquisto avrete la garanzia di gustare dell'Olio Puro di Oliva veramente genuino e di qualità sicuramente superiore.

Sconto speciale ai Soci dell'A.N.A.

ASSUMENDO RAPPRESENTANTI  
PREMIATO OLEIFICIO  
**VITTORIO PANERO**  
PRODUTTORE-ESPORTATORE  
**ONEGLIA**  
Imperia

Completo attrezzamento per:  
**ALPINISTI, ROCCIATORI**

**GIUSEPPE MERATI**

Via Durlin, 3 - MILANO - Tel. 701.044

Premiata sartoria sportiva per Uomo e Signora Tessuti esclusivi

Sconti ai Soci dell'A. N. A.

Tende da campo materiale per campeggio



ditta.

**Ettore Moretti**  
MILANO - FORO BUONAPARTE, 67  
TELEFONI: 17442 / 43 / 44 - 85211



**CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE**

FONDATA NEL 1823  
Sede Centrale in MILANO - Via Monte di Pietà, 8  
224 FILIALI E SUCCURSALI

RISERVE 1300 MILIONI DI LIRE  
DEPOSITI A RISPARMIO 105 MILIARDI DI LIRE  
SCONTO DICAMBIALI E DI WARRANTS - APERTURE DI CREDITO INC/C  
ANTICIPAZIONI E RIPORTI SU TITOLI  
MUTUI IPOTECARI IN DENARO E IN CARTELLE FONDARIE  
PRESTITI E MUTUI AGRARI DI ESERCIZIO E DI MIGLIORAMENTO

Il sorriso di una bocca sana



è un magnifico biglietto di presentazione.

**BINACA** è la migliore arma per garantire questo successo. La benefica attività di **BINACA** è legata alla presenza del solforicinato: un complesso innocuo per lo smalto; disgrega il tartaro ed elimina la patina dei denti e delle gengive. Combatte inoltre efficacemente i germi che provocano le carie, le gengiviti e la piorrea.

La pasta ed essenza dentifricia **BINACA** sono quindi il più perfetto strumento di difesa per l'igiene e l'estetica della bocca e dei denti.

Una bocca sana e pulita è indice di una perfetta educazione igienica.



CIBA INDUSTRIA CHIMICA - MILANO

**UNIONE MILITARE**  
"IL MAGAZZINO DI FIDUCIA"  
FILIALI:  
Roma  
Bari  
Bologna  
Cagliari  
Firenze  
Genova  
La Spezia  
Milano  
Modena  
Napoli  
Palermo  
Taranto  
Torino  
Udine  
Verona  
AGENZIE:  
Livorno  
Padova  
Trieste  
REPARTI MILITARI - Tutto per l'uniforme e l'equipaggiamento degli Ufficiali delle Forze Armate  
REPARTI CIVILI - Vendita libera al pubblico di tessuti, confezioni, maglieria, calzature uomo e ragazzo, biancheria personale e da casa, articoli da regalo, profumeria e varie.  
LABORATORI SPECIALIZZATI - per forniture di uniformi ai Corpi dei Vigili Municipali, Vigili del Fuoco, Bande musicali, Convitti. Personale subalterno dei Ministeri, Comuni, Enti, Banche, Alberghi, ecc.  
BANDIERE E LABARI - di qualsiasi tipo in seta, lana, simil-lana con stemmi stampati o ricamati a mano e a macchina.  
VENDITE RATEALI  
Ai Soci Unione Militare; agli Ufficiali e sottufficiali in servizio; agli Allievi Ufficiali delle Accademie di complemento; ai dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche e Private. Si accettano Buoni per dipendenti e pensionati statali e buoni Enaf.  
DEPOSITI A RISPARMIO per Soci a tassi vantaggiosi - Agevolazioni speciali ai soci UNUCI, sottufficiali e Pensionati militari.  
Chiedere Informazioni alla Direzione delle Filiali

**VERO**  
Caffè  
con  
**VERO**  
Franch  
1883

**BANDIERE GAGLIARDETTI**  
Per l'A.N.A. e Società varie  
FRATELLI  
**BERTARELLI**  
MILANO - VIA BROLETTO, 13

**Locatelli**  
FORMAGGI - SALUMI  
CONSERVE - ESTRATTI

**RAION E FIOCCO**  
**ITALVISCOSA**  
VIA BORGONUOVO, 14-16 - MILANO - Tel. 632-752/3/4  
Società per la vendita esclusiva delle FIBRE TESSILI ARTIFICIALI VISCOSA prodotte da:  
**SNIA VISCOSA - CISA VISCOSA - CHATILLON**